

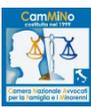


ALTA FORMAZIONE AVVOCATI
LA NEGOZIAZIONE ASSISTITA DAGLI AVVOCATI
IN SEPARAZIONE E DIVORZIO

Il decalogo della negoziazione assistita.
Informativa, consulenza e tempi di
elaborazione del lutto separativo.
Preventivo e tariffazione.

Avv. Giulia Facchini, Direttivo nazionale CamMiNo

Comitato scientifico e organizzativo:
Avv. Lucilla Anastasio, Avv. Celeste Attenni, Avv. Giulia Facchini, Dott.ssa Michela Fantini, Avv. Antonella Florita, Avv. Maria Rita Ielasi, Avv. Eufemia Lafiosca, Avv. Maria Giovanna Ruo



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale

DI COSA PARLEREMO

- 1. L'INFORMATIVA: UN NUOVO MODELLO DI AVVOCATO?**
- 2. LA CONSULENZA:**
 - A) Come si è trasformata la famiglia e come si è arrivati all'attuale conflittualità**
 - B) Le problematiche psico-relazionali che ci porta il cliente e la loro gestione:**
 - I) Amori finiti amori falliti**
 - II) Le 5 tappe emotive della separazione**
 - III) Il lutto ed i tempi necessari per la sua elaborazione**
 - IV) Quando non si deve fare la negoziazione assistita e quali strumenti tutte le parti debbono mettere in campo per poter fare la negoziazione**



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



DI COSA PARLEREMO

- V) Le resistenze dei clienti verso la negoziazione assistita e il problema del «rito» che cosa è il rito, riti a bassa intensità l'udienza di separazione come rito di passaggio**
- VI) Le resistenze degli avvocati verso la negoziazione assistita**
- 3. IL DECALOGO DELLA NEGOZIAZIONE ASSISTITA IN MATERIA DI FAMIGLIA -GLI INCOMBENTI FORMALI-**
- 4. QUANTO COSTA LA NEGOZIAZIONE ASSISTITA: MODALITÀ DI TARIFFAZIONE E MARKETING (L'AVVOCATO E LA DIFFICILE ARTE DEL PREVENTIVO)**



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



L'INFORMATIVA

In base all'Art. 2 comma 7 della legge 162 del 2014 è obbligo deontologico: “... *informare il cliente all'atto del conferimento dell'incarico della possibilità di ricorrere alla convenzione di negoziazione assistita.*”

Per chi scrive la Negoziazione è una grande opportunità per la classe forense che implica però la ricerca di una nuova identità per gli avvocati per fare fronte alle nuove domande del “mercato”



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



UN NUOVO MODELLO DI AVVOCATO?

Il modello classico dell'avvocato è il modello avversativo, che prevede che l'avvocato abbia il compito di convincere il tribunale delle buone ragioni del suo assistito "vincendo" quindi la causa proposta.

Tale modello non prevede invece che l'avvocato abbia l'obbligo di convincere la controparte delle buone ragioni del proprio cliente, tantomeno che l'avvocato abbia l'obbligo di ottenere una soluzione conciliativa di reciproco gradimento.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



UN NUOVO MODELLO DI AVVOCATO? COSA SI DICE ALL'ESTERO

Di fatto l'immagine degli avvocati è dai cittadini normalmente associata al conflitto piuttosto che alla risoluzione del conflitto ...", "... nella gestione di un caso sovente gli avvocati investono molto più tempo nella preparazione della strategia difensiva (raccolta informazioni, vaglio documenti e ricerca prove su cui basare la difesa) che nella ideazione e realizzazione di una strategia di negoziazione" e quando negoziano, normalmente "le loro strategie sono poco sofisticate", a causa della formazione alla contrapposizione insita negli studi giuridici, così come sino ad ora concepiti (non a caso ad esempio la comunicazione non è materia dei percorsi di laurea in giurisprudenza, quantomeno in Italia).

Philippe Samson, avvocato in: Le journal - Barreau du Quebec "Justice participative et droit collaboratif, Vers une nouvelle pratique du droit" articolo in cui presenta il convegno "The evolution of the New Lawyer: Enhancing our Skills as negotiators and advocates"



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



UN NUOVO MODELLO DI AVVOCATO? COSA SI DICE ALL'ESTERO

Ma le nuove condizioni economiche hanno modificato l'approccio dei clienti al mercato, il cliente, sempre più informato e desideroso di partecipare in prima persona, a fianco del suo legale, alla risoluzione delle sue problematiche a carattere giuridico, affacciandosi al mercato dei servizi legali, esige ora delle soluzioni concrete, economiche e rapide, valutando tra le varie opzioni, nel momento della scelta di un legale a cui affidare la vicenda che in quel momento gli crea un problema, cerca un plus valore che consiste appunto nella prospettiva di una soluzione rapida concreta e poco costosa.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



UN NUOVO MODELLO DI AVVOCATO? COSA SI DICE ALL'ESTERO

L'esercizio delle procedure di risoluzione alternativa delle controversie e le pressioni del mercato finiranno quindi per modificare l'identità stessa dell'avvocato che da avvocato sostanzialmente avversativo dovrà, se vuole stare sul mercato, assumere anche delle competenze mediative/negoziative, per essere in grado di offrire al proprio cliente vari tipi di approcci e competenze .

Julie Mc Fafarlane "The evolution of a New Lawyer"



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



Di conseguenza

Se questa è la prospettiva, mutuata da paesi in cui forme simili di negoziazione sono da tempo praticate, **va da se che l'informativa prevista dalla legge non può e non deve essere un mero atto burocratico.**

Solo la capacità dell'avvocato di comunicare, magari con un briciolo di entusiasmo, al proprio cliente:

- la possibilità che questa procedura offre di individuare soluzioni veramente su misura per la coppia o la famiglia in crisi,
- La possibilità di individuare, svicerando con il tempo necessario i problemi giuridici e non della coppia, soluzioni durature e molto più sofisticate di quelle utilizzate nelle separazioni consensuali/divorzi congiunti

potrà dare ali alla negoziazione assistita, permettendo a questo istituto di esprimere tutte le sue potenzialità.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



LA CONSULENZA

Per poter fornire una consulenza su misura ai nostri assistiti dobbiamo conoscere le condizioni socio psicologiche nelle quali dovremo lavorare.

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



COME SI È TRASFORMATA LA FAMIGLIA E COME SI È ARRIVATI ALL'ATTUALE CONFLITTUALITÀ

- Da «un'organizzazione sociale verticale, in cui era riconosciuta l'autorità e l'autorevolezza dei Padri simbolici (Dio, lo Stato, il re, il presidente ... e il *pater familias*)
- ad un'organizzazione orizzontale che realizza un progetto di società senza padri, fatta di pari, di simili, di fratelli, e questo in nome di una libertà individuale che non sopporta mediazioni né costrizioni.

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



Come è la famiglia attuale?

Nel terzo millennio, «.... il matrimonio si è trasformato da "patto sociale" in "impresa personale", al cui centro si pone oggi il legame sentimentale affettivo di coppia».



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



Come è la famiglia attuale?

Da una parte si assiste a un forte investimento in tale rapporto e nella richiesta di intese e condivisioni potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti della vita, dall'altro si è affievolito l'aspetto sociale e istituzionale del vincolo: la coppia si fa "norma a se stessa" e diventa autoreferente, la famiglia istituzionale diventa una famiglia "intimizzata".



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



Conseguenze Paradossali

Da un lato, la coppia è soggetta a una precarietà sempre incombente (**il vincolo si rappresenta fin da subito come non necessariamente duraturo**), dall'altro essa è vista come un referente centrale, **ci si rappresenta la vita adulta come vita di coppia, si considera la vita di coppia un ideale altamente desiderabile** (COSI MEDIA E PUBBLICITA' - VEDI LA FAMIGLIA DEL MULINO BIANCO).



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



Conseguenze Paradossali

La fragilità della famiglia è così il frutto sia di troppo elevate aspettative, più facilmente soggette a delusioni, **sia dello sbilanciamento della relazione sul versante affettivo/espressivo a scapito di quello etico/normativo e di impegno del patto.**



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



Quali conseguenze? – ALTISSIMA CONFLITTUALITA' –

Se infatti già durante la convivenza l'aspetto simbolico del patto non costituiva un elemento dominante, **perché pensare che un patto, sia pure diverso, possa funzionare una volta finita la convivenza, nel tentativo di salvaguardare il benessere dei figli?**

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



**LE PROBLEMATICHE PSICO RELAZIONALI CHE CI
PORTA IL CLIENTE E LA LORO GESTIONE**

**Non tutte le separazioni/divorzi
sono uguali:
occorre innanzitutto distinguere tra**

**I. Amori finiti /
Amori falliti**

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



AMORI FALLITI (G. Dacquino *Relazioni
difficili* Mondadori 2006

***“Ci sono amori falliti che comportano sofferenza per la perdita
del’altro e per la parte di se stessi investita nel rapporto, come
quelli in cui si confonde l’amore con la passione. Si
accompagnano spesso a rabbia rancori, ripicche ecc”.***

***“Talvolta chi subisce l’abbandono, per un inconscio senso di
onnipotenza non tiene conto dei messaggi indiretti o
esplicitamente diretti che gli vengono mandati. Si tratta per lo
più di **narcisisti** che usano l’altro per mantenere il loro precario
equilibrio dell’autostima **oppure di soggetti dipendenti** che non
hanno il coraggio di rendersi autonomi **o di persone masochiste**
che trovano piacere nelle provocazioni dell’altro”.***

“Sono i casi in cui lasciarsi bene è un’utopia”



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



AMORI FINITI (G. Dacquino *Relazioni difficili* Mondadori 2006

“Ci sono poi amori finiti perché mai iniziati, come quando ci si sposa per riconoscenza o per insicurezza; altri giunti al capolinea per estinzione fisiologica, cioè lisi dall’uso come un vecchio abito. Sono amori che finiscono di solito in maniera indolore”

SOLO QUESTI CREDO POSSANO ENTRARE NELLE STATISTICHE DELLE SEPARAZIONI CONSENSUALI, MAGARI TRAMITE NEGOZIAZIONE ASSISTITA E OGGI ANCHE DEI DIVORZI BREVI E “FACILI” EX ART. 12 LEGGE 164 DEL 2014



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



PER POTER FORMULARE UNA VALIDA STRATEGIA PROCESSUALE OCCORRE:

- A) **COMPRENDERE IL REALE STATO D’ANIMO DEL CLIENTE AL DI LA DELLA FACCIATA CHE EGLI CI PRESENTA**
- B) **DECODIFICARE LA SUA VERA DOMANDA CHE PUO’ ESSERE DIVERSA DA CIO CHE CI CHIEDE VERBALMENTE**
- C) **SAPERE CHE ANCHE PER L’ELABORAZIONE DEL LUTTO DELLA FINE DEL MATRIMONIO CI SONO DEGLI STEP DA AFFRONTARE E DEI TEMPI MINIMI IN CUI OCCORRE APPUNTO “ELABORARE” E CAPIRE A CHE STADIO DI ELABORAZIONE DEL LUTTO E’ IL CLIENTE.**



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



II. LE CINQUE TAPPE EMOTIVE DELLA SEPARAZIONE

Lo stadio “di maturazione” del cliente

E INFATTI (Santi, 1980): “La separazione e il divorzio vanno intesi **come processi dinamici in evoluzione** piuttosto che come eventi a sé stanti e circoscritti nel tempo: sovente anche a scioglimento legale avvenuto, sopravvive un legame “psicologico”, un “vincolo emotivo” che mantiene gli ex partners in vicendevole contatto, frequentemente al solo scopo di arrecarsi danno e perpetuare il conflitto;



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



SECONDO LO SCHEMA DI Kressel (1971) IL DIVORZIO EMOTIVO HA 4 STADI

- **Rifiuto**, cioè non accettazione del fallimento del proprio matrimonio;
- **Depressione** e sfiducia in sé stessi;
- **Reazione**, cioè astiosi sentimenti nei confronti dell'ex-coniuge;
- **Riadattamento**, cioè un graduale ritorno all'equilibrio psicologico.



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



Le 5 fasi della separazione psichica:

a cura della psicologa dott.ssa Elena Giulia Montorsi

1. “Con te è finita!”

A chi si separa viene sempre chiesto di usare il buon senso, ma quando poi accade, nel momento stesso in cui uno dei due capisce che l'unione è **finita la buona volontà sparisce ed entrano in gioco tutti i fattori e le emozioni: alla fine l'unico escluso è spesso proprio il buon senso.**



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



Le 5 fasi della separazione psichica:

a cura della psicologa dott.ssa Elena Giulia Montorsi

2. “Forse mi sono sbagliata, tornerà da me.”

Affermare di volersi lasciare è il passaggio facile, la parte difficile è quello che viene dopo. Spesso accade che chi viene lasciato non si renda pienamente conto di quello che sta succedendo e si metta in **attesa del ritorno** dicendosi: „Adesso capirà cosa è successo e tornerà indietro”, “Abbiamo dei figli insieme, capirà che ha sbagliato” o “Si è preso un periodo di riflessione, ma lui ci ama: è solo spaventato”.

La mente gioca un brutto scherzo, **non riuscendo ad accettare il dolore** che questa scelta comporta, **mente a se stessa**, si dice delle bugie per lasciare che “il tempo curi le ferite”. Questa fase chiamata **“negazione”** fa parte del ciclo del **lutto da separazione**

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



Le 5 fasi della separazione psichica:

a cura della psicologa dott.ssa Elena Giulia Montorsi

3. “Sono arrabbiatissima!”

Chi subisce una perdita o chi è stato tradito deve comprendere che questa fase è **propedeutica al superamento** del lutto della **separazione**.

Bisogna proprio arrabbiarsi con l'altro. I sentimenti di rabbia sono fondamentali, la persona rimasta sola ha tutto il diritto di provare rancore e sicuramente è importante che possa ammettere questo sentimento nei confronti dell'altro perché solo così può affrontare il dolore che le è stato provocato.

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



Le 5 fasi della separazione psichica

a cura della psicologa dott.ssa Elena Giulia Montorsi

4. “Non tornerà mai più.”

Una volta superata la rabbia, arriva il momento in cui ci rendiamo conto che **il coniuge non tornerà più** accompagnato dalla **presa di coscienza** che ci permetterà di affrontare il vero dolore della separazione, **quello più intimo e profondo**. Si entra in uno **stato di sofferenza** che permette di **riflettere sugli errori fatti e mantenere i bei ricordi**.



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



Le 5 fasi della separazione psichica

a cura della psicologa dott.ssa Elena Giulia Montorsi

5. “Devo rifarmi una vita!”

Nella vita di una coppia separata arriva il momento in cui ci si può consapevolmente rifare una vita senza sofferenze e drammi, quel momento in cui **il dolore è passato**, si è compreso quali sono stati gli errori che hanno portato al fallimento del rapporto e soprattutto si può di nuovo affrontare la quotidianità **più forti e più maturi**. **Ci possono volere mesi, alcune volte anni, ma prima o poi si potrà guardare l'ex coniuge e vederlo bene per quello che realmente è: una persona per cui si è provato un forte sentimento**



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



DIVORZIO EMOTIVO

E' del tutto evidente che a parità di condizioni oggettive, età e numero dei figli, proprietà della casa coniugale e condizioni economiche dei due coniugi, **la strategia processuale che potremo concretamente portare avanti sarà profondamente influenzata dalla fase psichica che il nostro cliente sta attraversando.**

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



DIVORZIO EMOTIVO

Ed è altrettanto vero che il passaggio del nostro cliente da uno stadio all'altro nel corso delle varie fasi della procedura **può costringerci a cambiare strategia processuale per adottarne una più consona alla fase che il cliente sta attraversando ed a quella successiva.**

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



Tenendo però presente che

Mentre per alcune coppie separarsi fisicamente è una mera formalità che conferma una situazione già esistente da lungo tempo ed ormai accettata: in altri casi è uno solo dei partner che cerca di porre fine alla relazione mentre l'altro è riluttante a farlo e si sforza di tenere in piedi la relazione (Kressel, Deutsch, 1977): **negare che il matrimonio sia finito comporta il protrarsi del conflitto, poiché per alcuni coniugi un aspro scontro può essere preferibile all'idea di perdere il partner.**

AGF
 AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale



III. IL LUTTO ED IL TEMPO NECESSARIO PER LA SUA ELABORAZIONE

AGF
 AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale



Il lavoro del lutto

Nel saggio di Freud del 1917 *“lutto e melanconia”*, l'Autore paragona lo stato di sofferenza della persona che affronta una perdita allo stato patologico della melanconia intesa come depressione, con la differenza **che lo stato del lutto implica un disagio temporaneo e non cronico.**

“La melanconia – scrive Freud– è psichicamente caratterizzata da un profondo e doloroso sentimento, da un venir meno dell’interesse per il mondo esterno, dalla perdita della capacità di amare, dall’inibizione di fronte a qualsiasi attività e da un avvilito di sé che si esprime in autorimproveri e autoinganni e culmina nell’attesa delirante di una punizione”.

*“La disperazione non riguarda mai veramente l’oggetto esterno, ma solo noi stessi...la perdita intollerabile non è mai veramente tale, **ciò che non possiamo tollerare è di essere spogliati dell’oggetto esterno, rimaniamo nudi e vediamo l’abisso insopportabile di noi stessi**” S.Kirkegard, La malattia mortale, 1849.*



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



Il lavoro del lutto, in caso di divorzio, appare complicato dal fatto che vi é la perdita di un oggetto d'amore che implica non la morte fisica del soggetto amato ma la morte del rapporto con il soggetto un tempo amato, soggetto che continua a vivere nel mondo esterno.

Manca il rito del funerale a suggellare la perdita, quindi il lavoro del lutto si gioca tutto sulle dinamiche del mondo interno delle persone.

Per chi sperimenta una situazione di divorzio la domanda critica é la seguente: Come posso venirne fuori? (Sbarra, 2012)

Da una ricerca condotta presso l'Università dell'Arizona da David Sbarra e collaboratori é stato evidenziato che la capacità di provare *“self-compassion”*, ovvero il sapersi perdonare avendo compreso la portata dei propri sbagli, favorisce il superamento della situazione emotiva di disagio e di sofferenza che il divorzio coniugale comporta.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



La ricerca fu condotta su un campione di 105 adulti divorziati da 3-4 mesi. I soggetti furono testati 3 volte mediante questionari/scale con vari parametri di misura per un periodo di 9 mesi.

Da questa ricerca emerse che i soggetti maggiormente capaci di assumere un atteggiamento comprensivo/caritatevole verso se stessi riuscirono a superare più rapidamente ed efficacemente le emozioni inerenti la consapevolezza di avere commesso sbagli non rimediabili per quanto concerne il rapporto con l'ex partner.

Il superamento dei sensi di colpa inerenti i propri sbagli rese i soggetti maggiormente capaci di elaborare il lutto per il divorzio in tempi brevi e con modalità meno destruenti.

Come si evidenzia nella tabella, i tempi di elaborazione del lutto per il divorzio sono stati più rapidi per i soggetti capaci di *“self-compassion”*.

Sulla base dei risultati della loro ricerca gli Autori sostengono che le persone in fase di divorzio dovrebbero essere aidate a sviluppare *“self-compassion”* nel corso di interventi di sostegno finalizzati alla presa in carico del disagio per la rottura del legame coniugale.

IL LAVORO DEL LUTTO

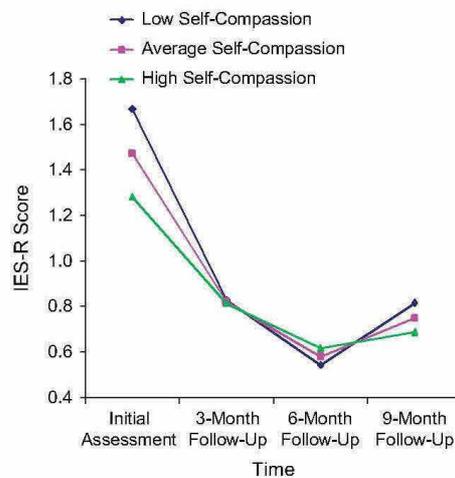


Fig. 1. Score on the Impact of Event Scale-Revised (IES-R; Weiss & Marmar, 1997) as a function of time of assessment and judge-rated self-compassion. Self-compassion was measured using the Self-Compassion Scale-Short Form (Raes, Pommier, Neff, & Van Gucht, 2011). Results are shown for participants judged to be high in self-compassion (1 SD above the mean), average in self-compassion, and low in self-compassion (1 SD below the mean).

IV. QUANDO NON SI DEVE FARE LA NEGOZIAZIONE ASSISTITA E QUALI STRUMENTI TUTTE LE PARTI DEBBONO METTERE IN CAMPO PER POTER FARE LA NEGOZIAZIONE

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



QUANDO NON SI DEVE FARE UNA NEGOZIAZIONE ASSISTITA?

Questa procedura presuppone senz'altro: una maturità (adulità) di entrambe le parti sostanziali del conflitto, e ovviamente dei loro avvocati, una predisposizione verso l'equilibrio psichico ed il buon senso e presuppone che tutti i partecipanti alla negoziazione, avvocati compresi, **abbandonino autenticamente l'ottica antagonistica**, dove esiste un vincitore e un vinto, e adottino un'ottica collaborativa (olistica)

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



QUANDO NON SI DEVE FARE UNA NEGOZIAZIONE ASSISTITA?

Questa procedura quindi **non è adatta a tutti i separandi / divorziandi** che, spesso, manifestano "comportamenti regressivi", quando non francamente patologici, quasi che la fine del legame di coppia li avesse privati, oltre che del ruolo di coniuge/compagno/a, anche di tutte le risorse/capacità personali e genitoriali.



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



Per una buona negoziazione è necessario che le parti manifestino

- A) una buona capacità riflessiva e autoriflessiva,**
- B) siano concretamente capaci di non rispondere alle possibili provocazioni e di non alimentare il conflitto, tenendo invece sotto controllo le proprie reazioni emotive,**
- C) siano in grado di fare lo sforzo mentale di proiettarsi oltre la crisi che stanno vivendo, progettando per sé e per i figli un futuro prossimo e remoto coerente con i bisogni, anche evolutivi, di ciascuno e con le concrete possibilità relazionali ed economiche di tutti i membri della famiglia.**



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



**V) Le resistenze dei clienti verso
la negoziazione assistita e il
problema del «rito» che cosa è il
rito, riti a bassa intensità
l'udienza di separazione come
rito di passaggio**



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



NEGOZIAZIONE ASSISTITA/ DIVORZIO BREVE

IL PROBLEMA DEL “RITO”

Un **rito di passaggio** è un rituale che segna il cambiamento di un individuo da uno status socio-culturale ad un altro, cambiamenti che riguardano il ciclo della vita individuale; il caso paradigmatico è quello dei riti di iniziazione^[1], ma anche altri avvenimenti come la nascita, la morte, il matrimonio o la menopausa, o anche altre situazioni connesse o meno ad avvenimenti biologici, **possono essere gestite socialmente mediante tale tipologia di riti. Il rituale si attua, il più delle volte, in una cerimonia o in prove diverse.**

I riti di passaggio permettono di legare l'individuo al gruppo, ma anche di strutturare la vita dell'individuo a tappe precise, che permettono una percezione tranquillizzante dell'individuo nel rapporto con la sua temporaneità e con la sua mortalità.

Questo fenomeno ha dunque un ruolo importante per l'individuo, per la relazione tra l'individuo e il gruppo e per la coesione del gruppo nel suo insieme.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



CHE COSA E' IL RITO

Riti e rituali contemporanei

Autrice: Martine Segalen

www.sociologia.uniroma1.it/users/.../Riti_e_rituali_contemporanei.doc

Il rito e' un insieme di atti formalizzati portatori di una dimensione simbolica. Nel rito si usano determinati soggetti, comportamenti e modi di parlare.

- il rituale **produce senso** per coloro che ne prendono parte
- il rituale **produce senso** creando ordine, spiegando le incomprensioni
- i riti sono caratterizzati da **azioni simboliche** e sono di carattere ripetitivo.
- un rituale per essere tale deve essere **riconosciuto da tutti.**

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



CARATTERISTICHE DEL RITO

Il rito è riconosciuto tale per tre importanti caratteristiche:

- ❖ **la codificazione**, ovvero segue un preciso ordine di gesti e atti
- ❖ **la reiterazione**, ovvero il continuo ripetersi all'interno di un tempo definito ciclico
- ❖ **l'efficacia**, in quanto modifica l'individuo che vi prende parte e il tempo (**perché si struttura secondo un tempo interno e qualifica un tempo esterno**)

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



Marco Aime e Gustavo Pietropolli Charmet «La fatica di diventare grandi. La scomparsa dei riti di passaggio» Einaudi 2014

«Dalle società arcaiche a quella contemporanea, ogni gruppo sociale ha assistito alla creazione di riti, che sono tutti caratterizzati da un momento di **distacco** dal gruppo di provenienza, un momento **liminale** di partecipazione al rito e infine un momento di **riagggregazione** in cui l'individuo entra a far parte di un nuovo gruppo sociale inaugurando una nuova fase della sua vita».

AGF
 AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale



L'udienza di separazione e divorzio come rito di passaggio

....ma anche nel caso della separazione i coniugi passano da coppia a «single di ritorno» dovendo riorganizzare tutta la loro esistenza abitativa, economica, sociale, intorno a questo nuovo «status».

Il passaggio davanti al giudice ha sempre rappresentato la celebrazione del «rito» e la mancanza del “rito” sancita dalla negoziazione assistita può essere vissuta come un problema ... (come quando muore una persona a noi cara lontano e non possiamo partecipare al funerale e facciamo fatica a comprendere che veramente è morta ...)

AGF
 AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale



Riti «a bassa intensità»

Peppino Ortoleva (*Il secolo dei media. Riti, abitudini, mitologie*, Il Saggiatore) sostiene che i riti di iniziazione — dall'esame di maturità alla patente, dal primo giorno di lavoro al matrimonio — non sono del tutto scomparsi, ma si sono trasformati in riti «a bassa intensità»

Essi cioè mancano di un ampio riconoscimento pubblico, di significati socialmente condivisi, e tendono ad assumere un carattere quasi privato (vedi fine del matrimonio con negoziazione assistita).

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



**SARA' ANCHE PER QUESTO CHE ... FACCIAMO FATICA A
DARE APPLICAZIONE ALLE RECENTI RIFORME?**

**I NUMERI DELLE NEGOZIAZIONI ASSISTITE
TRIBUNALE DI TORINO A LUGLIO 2015**

Le negoziazioni depositate in Procura da gennaio a inizio luglio 2015 sono state **116**, di cui **66 separazioni** e **50 divorzi** con depositi in crescita.

Sono, comunque, numeri minimi visto che da gennaio sono state depositate presso il Tribunale di Torino **911 separazioni consensuali** e **613 divorzi congiunti**.

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



**DIFFICOLTÀ DEI CLIENTI E DEI DIFENSORI A
ORIENTARSI NEL NUOVO QUADRO CHE
EMERGE DALLE LEGGI
164 DEL 2014 E 55 DEL 2015**

**NON VI E' DUBBIO AD ESEMPIO CHE
MENTRE SI TRATTA UNA CONSENSUALE
L'IDEA DEL DIVORZIO BREVE SPARIGLIA LE
CARTE E CREA ULTERIORI COMPLICAZIONI**

AGF
 AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale



DIFFICOLTÀ DEI CLIENTI E DEI DIFENSORI A ORIENTARSI NEL NUOVO QUADRO CHE EMERGE DALLE LEGGI 164 DEL 2014 E 55 DEL 2015

Molto spesso alcuni problemi difficilmente risolvibili **nell'immediato** ad esempio divisioni patrimoniali vendita o rilascio della casa ex coniugale, etc ...) **venivano rinviate al divorzio** e ora occorre pensarci subito ...

Questo disorienta noi e i clienti perchè di fatto **impostando una separazione siamo costretti a pensare immediatamente anche al divorzio e al fatto che non ci sarà più un successivo passaggio dal tribunale dopo tre anni (che normalmente era un tempo di riassetamento accettabile)**

AGF
 AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale



E' anche vero per contro che mettendo sul piatto della trattativa, in sede di separazione, il divorzio breve, permette di spuntare condizioni più favorevoli **perché la controparte è disposta a "dare un prezzo" alla rapida "stabilizzazione" degli accordi di cui alla consensuale che possono addirittura essere già formalizzati con l'impegno al deposito ad esempio del ricorso per divorzio a domanda congiunta trascorso il termine.**

In ogni caso il favor mostrato dai tribunali rispetto agli accordi presi in separazione in vista del divorzio non è da sottovalutare.

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



**LE RESISTENZE DEGLI AVVOCATI VERSO LA
NEGOZIAZIONE ASSISTITA E LE DIFFICOLTA' A
ORIENTARSI NEL NUOVO QUADRO CHE EMERGE
DALLE LEGGI 164 DEL 2014 E 55 DEL 2015**

CONCLUDENDO

**CREDO CHE CON PAZIENZA, COMPrensIONE DEI
MUTAMENTI SOCIO/PSICOLOGICI E CONFRONTO
COSTANTE TRA DI NOI E CON LA MAGISTRATURA
POTREMO ARRIVARE A DARE PIENA ATTUAZIONE
ALLE RIFORME**

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



**In ogni caso non dimentichiamo che la Negoziazione è
una grande opportunità..**

- 1. Per i cittadini/utenti del servizio giustizia** che possono provare a risolvere il loro contenzioso in tempi brevi e a costi ridotti partecipando attivamente alla ricerca di soluzioni “su misura”, di buon senso, e durature
- 2. Per il sistema giustizia:** che, se non è intasato, può concentrarsi sulle questioni che necessitano obbligatoriamente di un provvedimento giurisdizionale
- 3. Per gli avvocati:** che possono ampliare la sfera dei servizi offerti sul mercato della domanda legale e sperimentare un diverso modo di lavorare con un accrescimento professionale (e personale).

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



IL PROBLEMA E' ... VINCERE LE RESISTENZE (La mia statistica personale)

- 10 inviti alla negoziazione mandati
- 4 accolti e su 2 negoziazioni terminate una è andata a buon fine e l'altra no.
- 2 trattative aperte ma senza avere ancora firmato la convenzione di negoziazione ... (però almeno ci siamo parlati)
- 6 risposte interlocutorie – tipo *“ti dico se facciamo la negoziazione se prima di mandare una proposta nel merito del tuo assistito”*.

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



LA MIA IMPRESSIONE A 4 MESI DALLA ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 162 / 2014

- **LE PARTI** -ricordo che è obbligo deontologico informare il cliente (art. 2 co. 7 legge 162 del 2014) della possibilità di esperire la negoziazione- sono piacevolmente sorprese di questa novità, anche perché normalmente hanno timore di “andare in tribunale”, per i più luogo tenebroso e angosciante.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



LA MIA IMPRESSIONE A 4 MESI DALLA ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 162 / 2014

- **LE PROCURE:** da un lato appaiono seccate di questo nuovo, indesiderato, incarico per il quale non si sentono formate e dall'altra sono "più realiste del Re" ponendo paletti e pretendendo verifiche che i nostri Presidenti, più esperti nella materia, non si sognavano di domandare, -vedi ad esempio la richiesta di produrre i modelli fiscali delle parti che in molti tribunali in caso di separazione consensuale e divorzio a domanda congiunta non venivano richiesti-

Osservazione: ma se ho un cliente che versa un assegno non fiscalmente "congruo" perché **superiore** rispetto a quanto dichiarato, l'ultima persona a cui voglio che giunga questa informazione è proprio il Pubblico Ministero (o no?).



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



LA MIA IMPRESSIONE A 4 MESI DALLA ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE 162 / 2014

- **I COLLEGHI:** sono timorosi, spiazzati dalla mancanza del giudice ed intimoriti sia dagli incombenti formali a cui siamo tenuti, che dalla necessita di modificare l'approccio al lavoro anche da un punto di vista organizzativo (una sessione di negoziazione reale può durare anche un paio di ore).

Rimandano ad un prossimo periodo di vacanza l'approfondimento della normativa e intanto aspettano che qualcun altro ci provi "*... vai avanti te che a me viene da ridere*"



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



Com/Ino
Commissione Nazionale per la
Conciliazione e la Mediazione
Comitato Nazionale Avvocati
per la famiglia e i minori

IL DECALOGO DELLA NEGOZIAZIONE ASSISTITA IN MATERIA DI FAMIGLIA -GLI INCOMBENTI FORMALI-

A cura di **Giulia Facchini**
-avvocato in Torino-
e
Tiziana Bastiancich
-Cancelliere presso la Sezione Famiglia del Tribunale di Torino-

1. INVITO ALLA NEGOZIAZIONE

- a) Ho autenticato la firma del cliente in calce alla lettera di invito? (art. 4 comma 2)
- b) Ho indicato l'oggetto della controversia ? (art. 4 comma 1)
- c) Mi sono ricordata che per le questioni di cui all'articolo 6 non vale il termine di 30 giorni indicato dall'articolo 4 per le negoziazioni obbligatorie?
- d) Ho comunque fatto presente alla controparte, (anche se non è indispensabile) che il rifiuto di procedere alla negoziazione può essere valutato dal giudice ai fini delle spese di giudizio e di quanto previsto dagli articoli 96 e 642 cpc?
- e) Ho conservato l'originale dell'invito alla negoziazione in apposita sub cartella denominata "Negoziazione assistita?"

2. CONVENZIONE DI NEGOZIAZIONE

- a) Ci siamo accertati che tra gli avvocati coinvolti (almeno uno per parte) non ci siano incompatibilità –ad esempio appartenere allo stesso studio -?.
- b) Abbiamo indicato il termine per l'espletamento della procedura –non meno di 30 giorni non più di 90 (Articolo 2 comma 2 sub a)?
- c) Abbiamo indicato con precisione l'oggetto della controversia in ogni sua articolazione?
- d) Abbiamo indicato con precisione quali documenti chiediamo di scambiare e in che termine temporale e con quale mezzo (mail ordinaria o pec) ce li scambieremo?.
- e) Abbiamo precisato se lo scambio di documenti è riservato -come previsto dall'articolo 9 comma 2- o abbiamo espressamente pattuito se e quali documenti scambiati non sono coperti da riservatezza e potranno eventualmente essere utilizzati in giudizio in caso di fallimento della negoziazione?
- f) Abbiamo indicato dove e quando ci incontreremo nuovamente o con quali modalità procederà la negoziazione?
- g) Abbiamo certificato l'autografia delle sottoscrizioni dei nostri assistiti in calce alla convenzione di negoziazione?
- h) Abbiamo sottoscritto ogni pagina e in calce (quattro copie?) della convenzione di negoziazione (una per ciascuna delle parti e una per ciascuno degli avvocati) e l'abbiamo inserito nell'apposita sub cartella "Negoziazione"?

3. ACCORDO DI NEGOZIAZIONE

- a) Abbiamo nella premessa (come uno "svolgimento del processo") succintamente narrato in che tempi e come si è svolta la negoziazione?
- b) Abbiamo dato atto di quali documenti ci siamo scambiati e quali riflessioni abbiamo condiviso in merito a tali documenti?
- c) Abbiamo inserito nell'accordo di negoziazione (art. 5 comma 3) l'inciso che abbiamo tentato di conciliare le parti e le abbiamo informate della possibilità di esperire la mediazione familiare e che abbiamo sottolineato loro l'importanza per i minori di trascorrere tempi adeguati con ciascuno dei genitori?
- d) Abbiamo indicato con precisione gli accordi di negoziazione (che in sostanza sono identici alle condizioni che inseriamo nelle separazioni consensuali o alle conclusioni del divorzio congiunto) solo che possono essere ancora più articolate?
- e) Abbiamo certificato l'autografia delle sottoscrizioni dei nostri assistiti in calce alla convenzione di negoziazione?
- f) Abbiamo certificato la conformità dell'accordo alle norme imperative ed all'ordine pubblico? (art. 5 comma 2)
- g) Se con l'accordo di negoziazione abbiamo "*concluso uno dei contratti previsti dall'articolo 2643*" ci ricordiamo che per "*procedere alla trascrizione dell'accordo*" le sottoscrizioni delle parti in calce all'accordo debbono essere autenticate da pubblico ufficiale a ciò autorizzato?

4. ATTESTAZIONE DI MANCATO ACCORDO

Ci siamo ricordati che in caso di fallimento della negoziazione gli avvocati debbono “certificare” la dichiarazione di mancato accordo?

5. ATTESTAZIONE ACCORDO PARZIALE

Se l'accordo è solo parziale non varrà come negoziazione assistita e quindi occorrerà fare la dichiarazione di mancato accordo, tuttavia il parziale accordo raggiunto potrà essere sottoscritto dalle parti in una apposita scrittura privata che potrà poi essere sottoposta al Presidente o al Collegio (se si tratta di una modifica) perché acquisisca l'accordo nella sua statuizione.

6. TRASMISSIONE ACCORDO ALLA PROCURA PER L'AUTORIZZAZIONE
(in presenza di figli minori, maggiorenni incapaci o portatori di handicap grave ovvero economicamente non autosufficienti) **O IL NULLA OSTA** (in assenza di figli minori, maggiorenni incapaci o portatori di handicap grave ovvero economicamente non autosufficienti)

- a) Ci ricordiamo che: “L'accordo deve essere trasmesso, entro 10 giorni dalla sua sottoscrizione, al Procuratore della Repubblica presso il tribunale competente (luogo dell'ultima residenza comune dei coniugi in caso di separazione, residenza attuale dell'uno o dell'altro coniuge in caso di divorzio, foro del convenuto, ex art. 18 c.p.c. o foro delle obbligazioni, ex art. 20 c.p.c. in caso di modifica delle condizioni di separazione o divorzio)?
- b) Ci ricordiamo che la legge prevede il termine dei dieci giorni solo per gli accordi soggetti ad autorizzazione ma è regola prudenziale (alcune Procure altrimenti non danno il nullaosta) rispettarlo anche per quelli soggetti a nulla osta?

Ci ricordiamo, prima di effettuare il deposito, di consultare la Circolare congiunta Tribunale di Torino-Procura della Repubblica di Torino del 29.1.15 al fine di verificare quale documentazione deve essere depositata unitamente all'accordo di negoziazione e le altre linee guida?

6. TRASMISSIONE ACCORDO ALLA PROCURA PER L'AUTORIZZAZIONE (in presenza di figli minori, maggiorenni incapaci o portatori di handicap grave ovvero economicamente non autosufficienti) O IL NULLA OSTA (in assenza di figli minori, maggiorenni incapaci o portatori di handicap grave ovvero economicamente non autosufficienti)

- c) Ci siamo ricordati, ove i due legali non vogliono depositare e ritirare in Procura insieme, di indicare, vuoi in calce all'accordo di negoziazione, vuoi sottoscrivendo l'apposito modulo di trasmissione alla Procura (vedi circolare Procura/Tribunale sul sito www.tribunale.torino.it o www.procura.torino.it) quale dei due avvocati sia delegato a depositare l'originale dell'accordo in Procura?
- d) Ci siamo ricordati di allegare all'accordo depositato in Procura i documenti richiesti (vedi circolare menzionata)
- e) Ci siamo ricordati di delegare uno dei due avvocati a ritirare le copie autentiche (se ne può chiedere più di una), con l'autorizzazione o il nulla osta?

Nota bene, meglio chiedere tre copie una per lo Stato Civile e una per ciascuno degli avvocati e in questo caso meglio depositare un originale e tante fotocopie quante copie autentiche si desiderano.

7. TRASMISSIONE DELL'ACCORDO ALL'UFFICIALE DI STATO CIVILE

- a) Ci ricordiamo che ai sensi dell'articolo 6 comma 3 *"L'avvocato della parte è obbligato a trasmettere, entro il termine di 10 giorni all'ufficiale dello stato civile del Comune in cui il matrimonio fu iscritto (se civile) o trascritto (se concordatario) copia, dell'accordo munito delle certificazioni di cui all'articolo 5"*. Secondo l'interpretazione prevalente degli Ufficiali di Stato civile, dai quali dipende l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da € 2.000 ad € 10.000, il termine di 10 gg. decorre dalla comunicazione da parte della Procura agli avvocati dell'emissione dell'autorizzazione o del nulla osta ma bisogna tener conto che, secondo un'interpretazione minoritaria, il termine decorre, invece, dalla data in cui il P.M. ha espresso il suo parere e non da quando l'ha comunicato. E' importante, quindi, procedere il prima possibile alla trasmissione dell'accordo all'ufficiale di stato civile.
- b) Ci ricordiamo che il Ministero dell'Interno, con la circolare 19/2014, ha precisato che *"l'ufficiale dello stato civile dovrà ricevere da ciascuno degli avvocati l'accordo autorizzato, ai fini dei conseguenti adempimenti"*. E' buona norma, quindi, consultare l'ufficiale di stato civile al quale l'atto dovrà essere inviato per verificare, in alternativa, la possibilità di inviargli una sola copia dell'accordo allegando una missiva di trasmissione sottoscritta da entrambi gli avvocati?

8. ILLECITI DEONTOLOGICI

- a) Ci ricordiamo che è obbligo deontologico: “... *informare il cliente all’atto del conferimento dell’incarico della possibilità di ricorrere alla convenzione di negoziazione assistita*” ? (Art. 2 comma 7)
- b) Ci ricordiamo (art. 5 comma 4) che impugnare l’accordo alla cui stesura si è partecipato costituisce illecito deontologico?

9. VARIE

- a) Ci ricordiamo che, ai sensi dell’art. 11 “*I difensori che sottoscrivono l’accordo raggiunto dalle parti a seguito della convenzione sono tenuti a trasmetterne copia al Consiglio dell’ordine circondariale del luogo ove l’accordo è stato raggiunto, ovvero al Consiglio dell’ordine presso cui è iscritto uno degli avvocati*”?
- b) Ci ricordiamo che in base alla circolare del Ministero della giustizia del 13 marzo 2015 non è dovuto il pagamento del contributo unificato quando si chiede il visto o l’autorizzazione della Procura perché: “*Il procuratore della Repubblica svolge una attività di controllo e verifica con carattere di natura amministrativa in sintonia con lo spirito e la ratio della legge che ha degiurisdionalizzato la materia in oggetto*”?
- c) Ci ricordiamo che la circolare sopra citata stabilisce che: “*in coerenza con la natura del procedimento non giurisdizionale non si applica la sospensione dei termini processuali nel periodo feriale (oggi dal 1 al 31 agosto)*”?
- d) Ci ricordiamo che l’accordo di negoziazione con il Visto o autorizzazione del P.M è titolo esecutivo e per l’iscrizione di ipoteca giudiziale? (Art. 5 comma 1)
- e) Ci ricordiamo (art. 5 comma 2 bis e 5 comma 4 bis) che: “*L’accordo di cui al comma 1 deve essere integralmente trascritto nel precetto ai sensi dell’articolo 480 secondo comma cpc*”?



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



QUANTO COSTA LA NEGOZIAZIONE ASSISTITA MODALITÀ DI TARIFFAZIONE E MARKETING?

(L'AVVOCATO E LA DIFFICILE ARTE DEL PREVENTIVO)



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



PREMESSA NEGOZIAZIONE E PATROCINIO A CARICO DELLO STATO

- **Art. 3 C. 6: NEGOZIAZIONE ASSISTITA OBBLIGATORIA**

Nel caso di procedura di negoziazione assistita **obbligatoria all'avvocato non è dovuto il compenso se il suo assistito ha i requisiti per per l'ammissione al patrocinio a spese dello stato DPR 115/2002. Limite attuale di reddito € 11.369,24 da computare in diritto di famiglia per il solo richiedente a prescindere dal nucleo familiare.**

Anche ipotizzando che questa previsione **non** si applichi alla negoziazione assistita facoltativa e a quella di cui all'art. 6, va da se che questo è un deterrente alla negoziazione



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



La legge 31 dicembre 2012, n. 247 (riforma della professione) art. 13 prevede:

a. l'abolizione della tariffa;

b. la possibilità di **concordare con il cliente il prezzo della prestazione professionale.**

Recita il comma 2: *“Il compenso spettante al professionista è pattuito di regola per iscritto all'atto del conferimento dell'incarico professionale”*

FORSE IL PREVENTIVO DIVENTERA' OBBLIGATORIO



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



QUALI LE MODALITÀ DI CALCOLO DEL COMPENSO PREVISTE?

“La pattuizione dei compensi è libera: è ammessa:

- la pattuizione a tempo,
- in misura forfetaria,
- per convenzione avente ad oggetto uno o più affari,
- in base all'assolvimento e ai tempi di erogazione della prestazione,
- per singole fasi o prestazioni o per l'intera attività,
- a percentuale sul valore dell'affare o su quanto si prevede possa giovare, non soltanto a livello strettamente patrimoniale, il destinatario della prestazione.

Vietati i patti di quota lite

AGF
 AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale



SE NULLA E' STATO VALIDAMENTE PATTUITO

"I parametri indicati nel decreto emanato dal Ministro della giustizia, su proposta del CNF... si applicano

- quando all'atto dell'incarico o successivamente il compenso non sia stato determinato in forma scritta
- in ogni caso di mancata determinazione consensuale,
- in caso di liquidazione giudiziale dei compensi e nei casi in cui la prestazione professionale è resa nell'interesse di terzi o per prestazioni officiose previste dalla legge.

AGF
 AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale



TARIFFAZIONE DI UNA SEPARAZIONE CONSENSUALE (ma volendo anche della negoziazione) IN BASE AI PARAMETRI MINISTERIALI

VOCE	SCAGLIONE	SCAGLIONE	SCAGLIONE	SCAGLIONE	SCAGLIONE
	da € 1.100,01 a € 5.200,00	da € 5.200,01 a € 26.000,00	da € 26.000,01 a € 52.000,00	da € 52.000,01 a € 260.000,00	da € 260.000,01 a € 520.000,00
1. Fase di studio della controversia	405,00	875,00	1.620,00	2.430,00	3.375,00
2. Fase introduttiva del giudizio	405,00	740,00	1.147,00	1.550,00	2.227,00
TOTALE	810,00	1.615,00	2.767,00	3.980,00	5.602,00
+ 15% rimborso forfettario spese	121,50	242,25	415,05	597,00	840,30
TOTALE	931,50	1.857,25	3.182,05	4.577,00	6.442,30

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale

TARIFFAZIONE DI UNA SEPARAZIONE CONSENSUALE
- ma volendo anche di una negoziazione -
IN BASE ALLA TARIFFA ORARIA



INCOMBENTE	ORE LAVORO QUESTIONE FACILE	ORE LAVORO QUESTIONE NORMALE	ORE LAVORO QUESTIONE COMPLESSA
Con il cliente per capire la situazione esaminare i documenti, ipotizzare degli obiettivi e dei percorsi per raggiungerli	2	5	10
Con la controparte e il proprio cliente per lettere, telefonate, incontri per discutere dei vari temi e fare proposte e controproposte	2	4	8
Per la stesura dell'accordo	0,30	1	2
Per deposito ricorso, udienza e copie autentiche verbale	1	1	1
Totale ore lavoro	5,30	11	21
100 € ora	550,00	1.100,00	2.100,00
150 € ora	825,00	1.650,00	3.150,00
200 € ora	1.100,00	2.200,00	4.200,00
250 € ora	1.375,00	2.750,00	5.250,00
300 € ora	1.650,00	3.300,00	6.300,00
350 € ora	1.925,00	3.850,00	7.350,00
400 € ora	2.200,00	4.400,00	8.400,00
450 € ora	2.475,00	4.950,00	9.450,00
500 € ora	2.750,00	5.500,00	10.500,00

AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale

TARIFFAZIONE DI UNA SEPARAZIONE CONSENSUALE
-ma volendo anche di una negoziazione-
IN BASE AD UNA PERCENTUALE DEGLI ASSEGNI RICEVUTI O PAGATI



IMPORTO ASSEGNI MENSILI	AMMONTARE ANNUO ASSEGNI	30%	50%
300	3.600,00	1.080,00	1.800,00
400	4.800,00	1.440,00	2.400,00
500	6.000,00	1.800,00	3.000,00
600	7.200,00	2.160,00	3.600,00

AGF
 AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale



**TARIFFAZIONE DI UNA NEGOZIAZIONE ASSISTITA
 -ma volendo anche di una separazione consensuale-
 IN BASE AI PARAMETRI MINISTERIALI PER ATTIVITA' STRAGIUDIZIALE**

VOCE	SCAGLIONE	SCAGLIONE	SCAGLIONE	SCAGLIONE	SCAGLIONE
	da € 1.100,01 a € 5.200,00	da € 5.200,01 a € 26.000,00	da € 26.000,01 a € 52.000,00	da € 52.000,01 a € 260.000,00	da € 260.000,01 a € 520.000,00
TOTALE	1.215,00	1.890,00	2.295,00	4.320,00	5.870,00
+ 15% rimborso forfettario spese	182,25	283,50	344,25	648,00	880,50
TOTALE	1.397,25	2.173,50	2.639,25	4.968,00	6.750,50

AGF
 AVVOCATO GIULIA FACCHINI
 Studio Legale



**QUANTO CHIEDERE
 PER UNA NEGOZIAZIONE ASSISTITA?**

La richiesta dipende da alcuni fattori:

1. Il livello socio economico dei nostri assistiti
2. La tariffa che viene praticata dai nostri "competitor"
3. Il nostro posizionamento sul mercato
4. La difficoltà della questione (i coniugi sono già quasi d'accordo o sono abbastanza lontani da un accordo).
5. La nostra volontà di "promuovere" questo mezzo alternativo di risoluzione delle controversie



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



Il livello socio economico dei nostri assistiti

Sicuramente questa è la base di partenza sia perché normalmente le questioni patrimoniali diventano più complesse e difficili quanto più il nostro cliente appartiene ad una fascia medio alta (potremo dover approfondire il valore di partecipazioni societarie e trasferire quote potremmo dover dividere immobili, seguire tracce di conti bancari anche intestati a società fiduciarie etc) sia perché è corretto, a parere di chi scrive, non mettere persone, già in difficoltà economiche, ancora più in difficoltà per via della nostra parcella.



AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



La complessità –psicologica, economica e/o giuridica - della questione.

Sul punto occorre notare che la negoziazione assistita piace molto ai clienti “buonisti”, quelli cioè che rifuggono il conflitto, sostanzialmente perché lo temono, e sperano, spesso anche inutilmente, che la controparte si mostri ragionevole e si possa quindi intavolare una trattativa seria.

La negoziazione può quindi essere -o diventare- difficile perché il nostro cliente desidera effettuare ogni tentativo possibile di trovare un accordo, anche laddove tale accordo rischi seriamente di penalizzarlo. In questo caso la difficoltà è quella di accompagnare l’assistito lungo i passaggi procedurali cercando di evitare che egli si impegni in accordi eccessivamente penalizzanti e quindi insostenibili nel tempo.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



Il nostro posizionamento sul mercato

Siamo **180.000** e abbiamo professionalità ed esperienze diverse o percepite come diverse dei nostri potenziali clienti

Di conseguenza diversa sarà –deve essere- la tariffa praticata da un giovane avvocato “generalista” magari di una cittadina di provincia, da quella di un avvocato esperto in materia familiare e minorile della capitale, che magari abbia anche il titolo di specialista



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



La tariffa che viene praticata dai nostri “competitor”

In termini di marketing i nostri competitor sono i colleghi che interagiscono nel nostro stesso ambito territoriale e praticano la medesima materia in modo prevalente.

Per capire quale è il prezzo giusto per le nostre prestazioni dobbiamo: comparare la nostra richiesta economica

- da un lato con quelle del collega più esperto e gettonato che opera nel nostro territorio
- e dall’altro con quella di un giovane avvocato che si affacci alla materia.

Conosciuto il prezzo massimo e minimo che i clienti sono disponibili a pagare nel territorio dove noi operiamo, dovremo capire a quale livello ci troviamo nella classifica di: capacità professionale, esperienza e servizio che possiamo offrire e individuare quindi il “giusto” prezzo delle nostre prestazioni.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



L'autovalutazione nella fissazione della tariffa professionale da adottare

E' molto importante che nell'auto-valorarci teniamo conto per il cliente il valore della prestazione che riceve non è solo quello strettamente giuridico ma è dato dal "servizio" che l'avvocato gli offre.

Dal punto di vista del cliente è infatti importante:

- **l'accessibilità del suo avvocato (la possibilità di incontrarlo quando ritiene di averne necessità o di comunicare con lui, la celerità delle risposte),**
- **la disponibilità degli orari e giorni di incontro,**
- **la possibilità di trovare qualcun altro nello studio che possa fornire risposte urgenti in assenza del titolare della pratica etc.**
- **Il tempo e l'attenzione dedicata per ogni incontro**

sono tutti elementi ai quali i clienti danno valore e che ci permettono di individuare il nostro giusto prezzo sul mercato dei servizi legali.



AGF
AVVOCATO GIULIA FACCHINI
Studio Legale



La nostra volontà di "promuovere" questo mezzo alternativo di risoluzione delle controversie.

E' evidente che se vogliamo convincere i nostri assistiti ad esperire la negoziazione assistita dobbiamo offrire la possibilità di effettuare questa procedura ad un prezzo inferiore alla separazione consensuale/divorzio a domanda congiunta. Probabilmente evidenziare che nella negoziazione assistita non si paga il contributo unificato non è sufficiente.

Le modalità di tariffazione evidenziate nei paragrafi precedenti ci offrono però una vasta gamma di modalità di calcolo del compenso da sottoporre ai clienti in sede di preventivo in modo da trovare un accordo soddisfacente sia per il cliente che per noi.

